

Concorso letterario "Io ho un sogno"

## VORREI ANDARE AL CINEMA

Caro diario,

mi chiamo Ethan, 15 anni, ho le mani rosse e piene di bolle, mi brucia la pelle, dopo la giornata di lavoro nella piantagione, torno a casa, in quello che io chiamo casa, ma di casa non ha nulla, mangio il pezzo di pane della giornata, mi distendo sulle foglie di banano, ma non riesco a dormire, vorrei una vita diversa, ma come faranno le mie gambe a sorreggere il mio futuro, se rischio di spaccarle ogni giorno salendo e scendendo dalle piante per raccogliere i frutti.

In passato gli alberi erano da contorno ai miei sogni, volevo diventare il re della foresta, vivere libero e autonomo da tutti e da tutto, ma ora ne sono la trappola, a volte vorrei bruciare tutto, fingere che sia stato un incidente, avere una scusa per andarmene...

Andare in città vedere un film, le immagini colorate, la storia di una vita con un lieto fine, acquistare uno di quei fazzoletti dai colori accesi, dalle stampe vivaci che porta al collo il piantatore.

Assaggiare i prodotti del frutto scuro a cui dedico le mie fatiche, la mia vita, il sapore intenso e deciso di cui ho sentito solo parole, ma non l'avrò mai se resto qui...

A mio padre, al suo stupido libro, a quando gli parlavo delle mie speranze, lui non mi guardava, lo guardavo io mentre poneva le fave nei cestri, mi ripeteva che l'ostrica che si stacca dallo scoglio è destinata a morire nell'oceano, ci misi degli anni a capire, voleva che stessi al mio posto, lui al suo posto c'è stato e c'è morto, sepolto nella terra a cui a dedicato la vita.

Ma io non farò il suo errore, mi porto dentro tutto quanto ed inizierò a nuotare nel mare che molti spaventa.